

altra comunità per un tempo determinato non superiore a 15 giorni.

Il *consiglio della Scuola* è competente ad adottare le sanzioni dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a 15 giorni e dell'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ².

55. Al momento dell'irrogazione delle sanzioni più gravi, la direttrice deve convocare i genitori ed informare gli stessi della situazione disciplinare dello studente.

56. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'*organo di garanzia* interno, composto da un docente designato dalla direttrice/preside, da un docente designato dal consiglio della Scuola / Istituto, e da un rappresentante eletto dai genitori. L'organo di garanzia è presieduto dalla Direttrice/Coordinatrice delle attività educativo-didattiche. L'organo di garanzia decide sul ricorso entro 10 giorni.

Il Regolamento degli studenti per l'anno scolastico 2018-2019 è stato deliberato, per gli aspetti di sua competenza, dal Collegio Docenti nella seduta del giorno 18 giugno 2018.

Ha ricevuto l'approvazione da parte del Gestore in data 24 giugno 2018.

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
Piazza Libertà, n° 9 – 21100 Varese

Anno Scolastico 2018 - 2019

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI ¹

«Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo»
(Progetto educativo Nazionale delle scuole salesiane)

« ...l'obiettivo delle norme introdotte con il regolamento ... è la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita per gli studenti ...»

(Nota MIUR del 31 luglio 2008 – Premessa)

« ... il nuovo testo normativo (art. 4, comma 2 del D.P.R. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni D.P.R. 249 del 24.06.1998) tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della comunità scolastica... »
(Nota MIUR del 31 luglio 2008 – Principi generali).

² Tener conto che nell'adozione delle sanzioni **deve essere presente nel Consiglio di classe e nel Consiglio d'Istituto, il gestore o chi per lui – cioè direttrice della casa con delega o procura** – a norma dell'art. 7, comma 4 del Regolamento dell'attività scolastica.

¹ Il presente Regolamento è stato aggiornato, tenendo conto del D.P.R. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni D.P.R. 249 del 24.06.1998 - in G.U. 18 dicembre 2007, n. 293
Nota del MIUR – prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

Premessa

Condizioni essenziali per la realizzazione del Progetto Educativo della scuola sono:

- la serena collaborazione tra le diverse componenti della Comunità Educativa (alunni, genitori, Docenti, Comunità Figlie di Maria Ausiliatrice, personale non docente).
- la libera scelta della scuola da parte dei genitori e degli alunni e il conseguente impegno di assunzione del Progetto Educativo della scuola.

Il presente Regolamento ha una funzione regolamentativa della disciplina degli studenti, che saranno soggetti a sanzioni disciplinari nell'eventualità di infrazioni che le comportano.

1. Diritti degli alunni

"L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola" (D.P.R. 249/98- ex art. 2), perciò la scuola, all'atto dell'iscrizione, farà conoscere il Progetto Educativo, il Piano dell'Offerta Formativa e il presente Regolamento affinché ogni alunno, insieme alla famiglia, ne prenda atto.

La scuola garantisce agli alunni i seguenti diritti:

- un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- una valutazione trasparente
- la tutela della riservatezza
- possibilità di dialogo sereno e costruttivo nel rispetto delle idee e delle opinioni di ciascuno
- ambienti e strumentazioni adeguate alla normativa vigente
- spazi partecipativi e possibilità d'iniziativa nel rispetto della normativa scolastica ministeriale e del Regolamento della scuola

La sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola fino ad un massimo di 15 giorni ovvero, nell'ottica della riparazione del danno e della conversione in attività in favore della comunità scolastica, quella dell'obbligo di espletare attività a favore dell'Istituto o di altra comunità per un tempo determinato non superiore a 15 giorni, saranno applicate nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nei punti 35 e, per le violazioni di maggiore gravità tra quelle in esso previste, 47, 48 del presente regolamento, nonché in caso di recidiva nelle infrazioni già punite con il richiamo scritto.

La sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a 15 giorni sarà applicata nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nel punto 46 del presente regolamento e di commissione di reati che comunque violino la dignità ed il rispetto della persona umana o pongano in pericolo l'incolumità delle persone, nonché in ogni caso di recidiva nelle infrazioni già punite con l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola fino ad un massimo di 15 giorni.

La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

La sanzione dell'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico sarà applicata, sempreché non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico, in caso di comportamenti gravemente immorali ovvero di commissione di atti di violenza grave o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, nonché nei casi di recidiva nei reati che legittimano l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a 15 giorni.

Negli stessi casi può essere adottata la sanzione della non ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.

54. La *direttrice/preside* è competente ad adottare le sanzioni del richiamo verbale e del richiamo scritto.

Il *Consiglio di classe/Organo di Valutazione Collegiale* è competente ad adottare la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e/o dalla frequenza della scuola fino ad un massimo di 15 giorni e dell'obbligo di espletare attività a favore dell'Istituto o di

ragioni e ad addurre le prove a sua difesa. In ogni caso, l'alunno non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

51. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, la direttrice dell'istituto ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e l'Organo di Valutazione Collegiale dello studente interessato.

52. Nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, la direttrice dell'istituto sente la preside, ed espleta, ove dovesse occorrere, l'attività d'indagine che, in relazione ai fatti contestati e alle difese addotte dallo studente, dovesse risultare necessaria. A tale scopo può assumere informazioni, acquisire documenti, sentire testimoni e compiere ogni atto ed attività necessaria per l'accertamento completo dei fatti.

53. In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni:

- a. il richiamo verbale;
- b. il richiamo scritto;
- c. l'obbligo di espletare attività a favore dell'Istituto o di altra comunità per un tempo determinato, non superiore a giorni 15;
- d. l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e/o dalla frequenza della scuola, fino ad un massimo di giorni 15;
- e. l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola, per un periodo superiore a giorni 15;
- f. la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi;
- g. l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico dalle lezioni e dalla frequenza della scuola.

La sanzione del rimprovero verbale sarà adottata nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nel presente regolamento, non punibili con un provvedimento più grave.

La sanzione del rimprovero scritto sarà applicata nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nei punti 13, 19, 23, 33, 34, 36, del presente regolamento, nonché in caso di recidiva nelle infrazioni già punite con il richiamo verbale.

- adeguato accompagnamento nello svolgimento del processo educativo

- attenzione e dialogo educativi tali da prevenire e/o risolvere comportamenti lesivi delle norme contenute nel presente regolamento.

2. Doveri degli alunni

Rispetto dei tempi

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 1)

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi stabiliti per l'ingresso e l'uscita dalla scuola.
2. Ogni alunno, oltre al Diario scolastico, dovrà sempre avere con sé il Libretto personale per le giustificazioni e per le comunicazioni scuola - famiglia.

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia devono essere controfirmate dal genitore per presa visione. In alcuni casi è richiesta al genitore anche la compilazione di un tagliando e la sua restituzione alla persona indicata in calce al tagliando stesso.

Diario e libretto personale dovranno essere tenuti con cura ed utilizzati solo per uso scolastico. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione il motivo e i giorni di assenza, ed essere sottoscritte dai genitori.

3. Nel caso in cui il Libretto personale venga ripetutamente dimenticato a casa, la Preside o la Vicepreside si riserveranno di contattare la famiglia.

Assenze

4. Dopo ogni assenza l'alunno deve presentare alla Preside o al suo sostituto giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
5. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con la Preside, o la Vicepreside, in anticipo.

6. *L'alunno privo di giustificazione o con giustificazione incompleta sarà ammesso alle lezioni a discrezione della Preside o della Vicepreside, che si riserverà di contattare la famiglia.*

7. *Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare la Preside o la Vicepreside si metterà in comunicazione con la famiglia.*

7* *In caso di assenza l'alunno è tenuto ad informarsi circa l'attività svolta in classe e le consegne assegnate dai docenti. Le attività svolte in classe ed i compiti assegnati sono reperibili sul registro elettronico. Al rientro deve essere regolarmente preparato per le interrogazioni e le prove scritte di verifica.*

Ritardi

8. Le lezioni incominciano alle ore 8.00 pertanto gli alunni sono tenuti ad essere presenti in classe per tale ora. In caso di ritardo l'alunno dovrà portare la giustificazione del ritardo sull'apposito libretto. Gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione della Preside o della Vicepreside dopo aver vagliato le motivazioni.

9. *In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione della Preside o della Vicepreside. In tal caso verrà informata la famiglia e il genitore dovrà compilare il permesso di entrata posticipata. Il persistente manifestarsi di questa mancanza andrà ad incidere sul voto di condotta.*

Entrate e uscite

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado devono entrare ed uscire dalla portineria di Piazza Libertà come richiesto dal contratto assicurativo della scuola. All'uscita dalla scuola, al termine delle lezioni, gli alunni devono essere prelevati dai genitori o da coloro che ne hanno regolare delega. Qualora i genitori, per motivi famigliari, avessero la necessità di far uscire da scuola i propri figli senza accompagnatore, è fatto obbligo di produrre un'autodichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

10. Salvo eccezioni concordate con la Preside, dopo la seconda ora di lezione nessun alunno sarà ammesso all'attività didattica e prima

44. La responsabilità disciplinare è personale (art. 1 comma 3 del d.p.r. 21 novembre 2007, n. 235) .

45. Sono soggetti a sanzioni disciplinari i comportamenti dello studente:

*considerati reato dalla vigente legislazione

*quelli che violano i doveri stabiliti dall'art. 3 del d.p.r. 24 giugno 1998 n. 249

*quelli contenuti nel presente regolamento ovvero le violazioni del progetto educativo.

46. In ogni caso sono considerate gravi mancanze disciplinari i reati, quali ad esempio il furto, le lesioni fisiche a persone, la manomissione e la distruzione di beni della scuola, la bestemmia, le minacce, le percosse e le ingiurie rivolte al personale della scuola ovvero ad altri studenti.

47. Sono pure considerate gravi mancanze disciplinari: marinare la scuola, falsificare la firma dei genitori, dei docenti o del personale direttivo, modificare il voto assegnato, effettuare riprese non autorizzate audio e/o video, nonché lo scambio di posta elettronica, servizi di messaggia istantanea (chat), ecc nei locali scolastici.

48. E' assolutamente vietato documentare o filmare fatti e/o persone, che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come studenti che come insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, e riportarli all'interno dei social network (Facebook, Twitter, You tube, ecc...) senza il loro espresso consenso. Qualora venisse accertata tale violazione, l'Istituto potrà rivolgersi alle autorità competenti al fine di tutelare la privacy e, ove lo ritenesse opportuno, promuovere azione legale al fine di conseguire il risarcimento dei danni.

49. Ogni studente concorre a promuovere il buon nome della scuola in ogni sede e deve astenersi dal compiere atti o fatti che possano creare discredito alla scuola e ai valori etico-morali che essa propone, al personale direttivo, amministrativo e di servizio, nonché al corpo docente e ad altri allievi.

50. Il comportamento costituente mancanza disciplinare deve essere prontamente contestato dalla direttrice/preside della scuola allo studente responsabile, il quale deve essere contestualmente invitato ad esporre, se necessario anche per iscritto, le proprie

34. Lo studente deve astenersi dall'uso di violenza fisica e psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale.

35. Deve rispettare, anche con i comportamenti, la religione, la cultura, le caratteristiche etniche o individuali di tutte le persone.

36. È vietato fumare in tutti gli ambienti scolastici, compresi corridoi, servizi e cortile.

37. L'utilizzo dei distributori alimentari è consentito solo durante gli intervalli.

38. Agli alunni, che usufruiscono del servizio mensa, viene richiesto il rispetto dello specifico regolamento.

39. Il mancato rispetto di queste regole comportamentali e dei principi educativi della scuola verrà segnalato con comunicazione scritta sul Libretto personale alla famiglia. Nei casi più gravi e recidivi si prevede la convocazione dei genitori o la sospensione.

Rispetto delle attività educative specifiche della scuola

40. Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare ai momenti formativi ordinari (buongiorno) e alle giornate di formazione, di festa e delle altre attività che la scuola offre per la promozione integrale della loro persona.

41. Solo seri motivi potranno giustificare la mancata partecipazione che va documentata per iscritto dal genitore.

42. Gli alunni di confessione e/o religione diversa potranno essere esonerati, in forma scritta, solo da momenti strettamente celebrativi. Sono, tuttavia, tenuti al rispetto di tali momenti e degli ambienti di culto della scuola.

43. L'adesione alle attività extrascolastiche, anche facoltative, promosse dalla scuola, comporta la frequenza assidua e regolare e il rispetto di tutte le norme di cui al presente regolamento.

Rispetto degli obblighi giuridici e disciplina

della quarta ora di lezione non verrà accordato il permesso di uscita anticipata.

11. Qualora ci fossero necessità di permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata dovuta a motivi di trasporto i genitori degli alunni faranno richiesta scritta alla Preside, allegando la documentazione necessaria (orario bus, treni) entro il 30 Settembre.

Il permesso richiesto non potrà essere superiore ai dieci minuti.

12. Qualora, per motivi di salute, gli alunni debbano uscire dalla scuola prima della conclusione delle lezioni, la Preside o la Vicepreside ne valuterà i motivi e avvertirà i genitori. *Uno dei genitori o una persona da loro delegata, dovrà presentarsi a scuola a prelevare l'alunno che, in nessun caso, potrà tornare a casa da solo.*

I genitori che per motivi di lavoro si debbono assentare per un periodo da casa o non possono garantire ordinariamente di poter prelevare l'alunno dalla sede scolastica, sono tenuti a compilare delega scritta a persona di loro scelta che possa fare le loro veci. Tale delega, accompagnata dalla fotocopia del documento di identità della persona delegata, deve essere consegnata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico o quando se ne ravveda la necessità.

13. Non è consentito allontanarsi dall'Istituto senza permesso.

14. *In caso di entrata o uscita irregolare, non motivata o abitudinaria, l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione della Preside o della Vicepreside. In ogni caso verrà informata la famiglia.*

15. In caso di richiesta di 'esonero dall'attività fisica di scienze motorie e sportive (parziale o totale) la richiesta scritta deve essere indirizzata alla Preside e accompagnata dal certificato medico. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza in palestra durante le lezioni.

Rispetto delle cose

"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola" (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 6)

16. "Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi durante l'attività scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola" (D.P.R. 249/1998 ART.3 COMMA 5).

17. Durante gli intervalli gli alunni dovranno uscire dall'aula e dai laboratori, per recarsi negli spazi previsti. Al cambio dell'ora tutti gli alunni rimangano in classe. Durante la ricreazione gli alunni non possono trattenersi in aula, ma devono sostare negli spazi appositi.

18. Ogni aula deve essere usata per il solo scopo didattico; non è consentito, quindi, affiggere poster, locandine, manifesti non in sintonia con l'ambiente. L'affissione deve essere comunque concordata con la Preside o con la Vicepreside.

19. La stessa bacheca di classe deve essere utilizzata solo per le comunicazioni scolastiche.

20. L'istituto non è tenuto in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali degli allievi, tra cui abbigliamento, libri, oggetti di valore, mezzi di locomozione, ecc., né assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno nell'Istituto. E' fatto obbligo agli stessi allievi di apprestare tutte le cautele necessarie per impedire qualsiasi evento dannoso.

21. Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche e viene richiamato con comunicazione scritta alla famiglia.

22. Se non viene individuato un responsabile, sarà tutta la classe che ha utilizzato lo spazio danneggiato a provvedere al risarcimento. Se il danno riguarda spazi comuni, saranno le classi che li utilizzano ad assumersi insieme l'onere della spesa.

23. Gli alunni possono usare l'ascensore solo in caso di urgente necessità, previa richiesta scritta del genitore ed il permesso della Preside o della Vicepreside, e solo se accompagnati da un adulto.

24. Per le lezioni di educazione fisica in palestra, agli alunni sono richieste tuta e scarpe da ginnastica.

25. Gli alunni sono responsabili con i Docenti dell'attrezzatura, della pulizia e dell'ordine degli ambienti.

Rispetto delle persone

"Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi". (D.P.R. 24.6.1998 ART. 3 COMMA 2)

26. L'alunno mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.

27. Nel caso di improvvisa indisposizione, l'allievo potrà uscire assistito da un compagno e recarsi in infermeria. La Preside o la Vicepreside provvederà ad avvisare, eventualmente, la famiglia.

28. L'alunno si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata. Non si accettano pertanto richieste di telefonate a casa al fine di chiedere ai genitori di portarlo, né è possibile chiederlo in prestito ad altri compagni.

29. Non è consentito lasciare in portineria, o in segreteria o al personale della scuola alcun oggetto o materiale, anche didattico, da consegnare agli alunni.

30. È vietato introdurre riviste / libri /video o altro materiale offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto.

31. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. Lo studente deve avere un abbigliamento decoroso e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione (non è consentito indossare: "leggings", minigonne, pantaloncini sopra il ginocchio, canottiere, top, pantaloni a vita bassa, camicie ed abiti scollati, pantaloni strappati).

32. E' vietato in tutti gli ambienti scolastici l'uso dei cellulari, che devono essere spenti e riposti nello zaino. Se vengono trovati accesi o se l'attività didattica viene interrotta dal suono di un cellulare, se ne prevede il ritiro e la restituzione ai soli genitori.

33. Lo studente deve evitare ogni comportamento verbale aggressivo nonché l'uso di espressioni o parole offensive e bestemmie.